



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. ARCOLEO – V. DA FELTRE"
Via San Domenico Savio, n. 4 – 95041 Caltagirone (CT)
Tel. 0933-21179 C.F. 82002460879
mail ctic822006@istruzione.it pec ctic822006@pec.istruzione.it



Ministero
Istruzione
Università
Ricerca

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
(Art. 43 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

**PLESSO
FISICARA**

Luogo e Data

Caltagirone 28 novembre 2025

IL DATORE DI LAVORO

(Dr.ssa Antonina Satariano)

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Prof. Gregorio Catalano)

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(Prof. Silleci Michele)

A - GENERALITÀ	3
A1 - Identificazione e riferimenti della scuola	3
A2 - Caratteristiche generali dell'edifici scolastici	4
<i>Planimetria delle aree interne e esterne</i>	4
A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	4
A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	4
<i>Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92)</i>	5
A5 - Organizzazione di protezione civile comunale	5
A6 - Scheda dell'area Individuata dalla protezione civile comunale	7
A7 - Vista aerea e percorso per raggiungere l'area d'attesa individuata dalla protezione civile comunale	8
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	9
B1- Obiettivi del piano	9
B2 - Informazione	9
B3 - Classificazione emergenze	9
B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	9
B5 - Composizione della Squadra di Emergenza	10
<i>Squadra di Prevenzione Incendi</i>	10
<i>Squadra di evacuazione</i>	11
<i>Squadra di Pronto Soccorso</i>	13
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	14
C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	14
<i>SCHEDA 1: compiti del Coordinatore delle Emergenze</i>	14
<i>SCHEDA 2: compiti del Responsabile dell'area di raccolta</i>	15
<i>SCHEDA 3: responsabile chiamata di soccorso</i>	16
<i>SCHEDA 4: responsabile dell'evacuazione della classe</i>	16
<i>SCHEDA 5: responsabile di piano</i>	17
<i>SCHEDA 6: studenti apri-fila chiudi-fila soccorso</i>	18
C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	19
<i>Incendio di ridotte proporzioni</i>	19
<i>Incendio di medie e vaste proporzioni</i>	19
<i>Raccomandazioni finali</i>	19
C3 - Sistema comunicazione emergenze	20
1. <i>Avvisi con campanella</i>	20
2. <i>Comunicazioni a mezzo altoparlante</i>	20
3. <i>Comunicazioni</i>	20
C4 - Enti esterni di pronto intervento	21
C5 - Chiamate di soccorso	21
C6 - Aree di raccolta	22
<i>Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno</i>	22
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	23
<i>SCHEDA 1 Norme per l'evacuazione</i>	23
<i>SCHEDA 2 Norme per incendio</i>	24
<i>SCHEDA 3 Norme per emergenza sismica</i>	25
<i>SCHEDA 4 Norme per emergenza elettrica</i>	25
<i>SCHEDA 5 Norme per segnalazione della presenza di un ordigno</i>	26
<i>SCHEDA 6 Norme per emergenza tossica</i>	27
<i>SCHEDA 7 Norme per allagamento</i>	28
<i>SCHEDA 8 Norme per i genitori</i>	28
E - PRESIDI ANTINCENDIO	29
E1 Tabella ubicazione e utilizzo	29
E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio	30
E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti	31
E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 allegato XXIV)	32
F - ALLEGATI	34
Modulo 1 Modulo di evacuazione	35
Modulo2 scheda riepilogativa dell'area di raccolta	36
Modulo 3 foglio informativo per il piano di emergenza	37
	38
Area di emergenza che utilizzerà DA UTILIZZARE	39
	41
Planimetrie dei locali del plesso Fisicara	42

PREMESSA

In conformità alle disposizioni di legge, in tema di prevenzione infortuni e igiene del lavoro, le procedure di sicurezza contenute nel presente Piano di Emergenza, costituiscono un insieme di operatività e comportamenti a cui tutti debbono attenersi in modo partecipativo, nell'interesse superiore dell'incolumità delle persone, della salvaguardia dei beni della scuola e dell'ambiente. Il presente Piano è costituito tre parti:

- Informazioni di carattere generale.
- Presenze numeriche ed incarichi.
- Manuale operativo.

Le informazioni di carattere generale contengono le notizie sulla Scuola, corredate di tutte le informazioni che possono risultare utili agli Enti esterni o Autorità competenti, che dovessero essere chiamati/e ad intervenire in caso di Emergenza (le planimetrie sono allegate). Le presenze numeriche ed incarichi contengono l'indicazione del personale presente nell'edificio, degli alunni, di eventuali presenze di persone "ospiti" che è possibile trovare dentro l'edificio scolastico, degli incarichi assegnati con i nominativi degli addetti incaricati. Il Manuale operativo rappresenta la sintesi delle istruzioni che consentono di agire con immediatezza ed efficacia in caso di Emergenza. Copia del Piano di Emergenza dovrà essere sempre tenuta a disposizione degli Enti esterni d'intervento in caso di emergenza e dovrà essere aggiornata, in occasione di ogni eventuale e significativa variazione della situazione ivi esposta.

NORMATIVA PRINCIPALE DI RIFERIMENTO

- D.P.R. n.151/2011 e succ. mod. e integr. (Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi)
- D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e integr., coordinato con il D.Lgs. 106/2009 (testo unico sulla sicurezza e sul lavoro)
- D.M. 388/2003 (Disposizioni sul Pronto Soccorso Aziendale)
- C.M. 119/1999 (Indicazioni attuative D.M. 382/1998)
- D.M. 382/1998 (Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel D.Lgs.626/94, e succ. mod. ed integr.)
- D.M. 10/03/1998(Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro)
- D.M. 292/1996 (Individuazione soggetti «datori di lavoro» negli Uffici dipendenti dal Ministero della P. I. ai sensi dei decreti legislativi n. 626/94 e n. 242/96) - D.M. 26/08/1992 (Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica)

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE EDIFICIO SCOLASTICO

Cosa si intende per “piano di evacuazione” / “piano di emergenza”

Il Decreto del Ministero dell'Interno 26 agosto 1992 stabilisce i contenuti minimi del piano di evacuazione: vie di fuga, uscite di sicurezza, punti di raccolta, ruoli di docenti, personale, studenti in caso di emergenza (terremoto, incendio, ecc.). Il piano di emergenza/evacuazione può includere anche altri rischi oltre all'incendio: terremoto, alluvione, emergenze ambientali o sanitarie, secondo la tipologia dell'edificio e della scuola. Il piano deve essere noto a tutti (docenti, studenti, personale), e prevedere prove di evacuazione, aggiornamento delle planimetrie, segnaletica, vie di fuga libere, aree di raccolta, composizione delle squadre di emergenza, lista di chi esce e controllo presenze.

Novità e aggiornamenti recenti al 2025

Negli ultimi mesi ci sono state alcune modifiche normative e iniziative di adeguamento che riguardano anche i piani di evacuazione e la sicurezza scolastica in generale:

Il documento di sicurezza aggiornato (2025) per “luoghi di lavoro” — che include anche le scuole per quanto riguarda il personale — prevede che le prove di evacuazione / esercitazioni antincendio siano obbligatorie con cadenza annuale dove è richiesto un piano di emergenza.

Secondo le norme antincendio aggiornate, le scuole devono adeguarsi alle regole entro una certa scadenza: ma il Decreto Milleproroghe 2025 ha spostato la scadenza di conformità al 31 dicembre 2027 per molte strutture scolastiche. Le misure da adottare come parte dell'adeguamento antincendio (impianti di rilevazione fumo, allarmi, estintori, vie di fuga, segnaletica, compartimentazioni, ecc.) sono definite in base alla capienza dell'edificio. Sono ribaditi obblighi di documentazione: piano di emergenza/evacuazione aggiornato, registro sicurezza, nomina addetti antincendio e prevenzione, manutenzione degli impianti, formazione doverosa del personale.

Cosa cambia concretamente per le scuole nel prossimo futuro:

Le scuole avranno più tempo per adeguarsi alla normativa antincendio (fino al 2027) — ma è importante che usino questo tempo non solo per “mettere a norma i documenti”, ma per implementare sistemi reali di sicurezza: impianti, segnaletica, vie di fuga, manutenzione, prove pratiche.

Obbligo rafforzato di effettuare prove di evacuazione almeno ogni anno per assicurarsi che tutti sappiano come comportarsi in caso di emergenza.

Aggiornamento e tenuta attiva del registro della sicurezza, con documenti come il piano di emergenza, le planimetrie, l'elenco dei responsabili, gli addetti antincendio, la manutenzione degli impianti e la verifica periodica.

Per le scuole più grandi o con più studenti/personale, l'obbligo di sistemi antincendio più complessi: rilevazione automatica fumo, allarmi, rete idranti, compartimentazioni, illuminazione di emergenza, segnaletica, ecc.

In conformità alle disposizioni di legge, in tema di prevenzione infortuni e igiene del lavoro, le procedure di sicurezza contenute nel presente Piano di Emergenza, costituiscono un insieme di operatività e comportamenti a cui tutti debbono attenersi in modo partecipativo, nell'interesse superiore dell'incolumità delle persone, della salvaguardia dei beni della scuola e dell'ambiente. Il presente Piano è costituito tre parti:

- Informazioni di carattere generale.
- Presenze numeriche ed incarichi.

- Manuale operativo.

Le informazioni di carattere generale contengono le notizie sulla Scuola, corredate di tutte le informazioni che possono risultare utili agli Enti esterni o Autorità competenti, che dovessero essere chiamati/e ad intervenire in caso di Emergenza (le planimetrie sono allegate). Le presenze numeriche ed incarichi contengono l'indicazione del personale presente nell'edificio, degli alunni, di eventuali presenze di persone "ospiti" che è possibile trovare dentro l'edificio scolastico, degli incarichi assegnati con i nominativi degli addetti incaricati. Il Manuale operativo rappresenta la sintesi delle istruzioni che consentono di agire con immediatezza ed efficacia in caso di Emergenza. Copia del Piano di Emergenza dovrà essere sempre tenuta a disposizione degli Enti esterni d'intervento in caso di emergenza e dovrà essere aggiornata, in occasione di ogni eventuale e significativa variazione della situazione ivi esposta.

NORMATIVA PRINCIPALE DI RIFERIMENTO

- D.P.R. n.151/2011 e succ. mod. e integr. (Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi)
- D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e integr., coordinato con il D.Lgs. 106/2009 (testo unico sulla sicurezza e sul lavoro)
- D.M. 388/2003 (Disposizioni sul Pronto Soccorso Aziendale)
- C.M. 119/1999 (Indicazioni attuative D.M. 382/1998)
- D.M. 382/1998 (Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel D.Lgs.626/94, e succ. mod. ed integr.)
- D.M. 10/03/1998(Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro)
- D.M. 292/1996 (Individuazione soggetti «datori di lavoro» negli Uffici dipendenti dal Ministero della P. I. ai sensi dei decreti legislativi n. 626/94 e n. 242/96) - D.M. 26/08/1992 (Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica)

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE EDIFICIO SCOLASTICO

L'edificio scolastico è distribuito in un solo piano che ospita le sezioni della scuola materna, le classi della scuola primaria e alcune classi della scuola secondaria di primo grado; nel piano terra sono anche ubicati l'aula magna, la palestra, sala docenti e mensa. Gli Spazi esterni ben recintati. Gli spazi pertinenti al cortile intorno alla scuola hanno dimensioni idonee in rapporto alla popolazione scolastica, e sono sufficienti ad ospitare tutti i presenti in caso di evacuazione dell'edificio. Il cortile è suddiviso in tre zone. A due si accede dalla via Fisicara tramite cancello pedonale e cancello carrabile. La parte sul retro accoglie una zona alberata utile per le attività all'aperto. I presidi di sicurezza presenti e relativi agli impianti presenti nel cortile sono:

PRESIDIO	PRESENTE	UBICAZIONE
Caldaia con alimentazione a metano	SI	Locale tecnico
Leva intercettazione gas	SI	Esterno
Attacco VVF di mandata DN UNI 70	SI	Esterno
Riserva idrica antincendio	SI	Interrata
Locale pompe rete idrica	SI	Locale tecnico
Interruttore generale impianto elettrico	SI	Su quadro elettrico generale
Contatore ENEL	SI	Esterno
Pulsante di sgancio imp elettrico	SI	INGRESSO

CRITICITÀ DEL PLESSO "FISICARA"

1. Premessa

Il presente documento riporta le principali criticità strutturali, igienico-sanitarie e funzionali del plesso "Fisicara", con riferimento alla sicurezza degli ambienti scolastici e alla corretta gestione delle procedure di emergenza ai sensi del D.Lgs. 81/08.

2. Umidità di risalita e qualità dell'aria

Presenza diffusa di risalita di umidità dal sottosuolo, con formazione di aloni, distacchi di intonaco e odori sgradevoli.

Durante la stagione invernale si registra aria insalubre e percezione di microclima umido e freddo, non idoneo alla permanenza prolungata degli alunni.

In diversi punti dei corridoi si verifica il rigonfiamento della pavimentazione, con conseguente rischio di inciampo per studenti e personale.

3. Servizi igienici inadeguati

Numerosi servizi igienici risultano non funzionanti e non utilizzabili.

I lavabi sono quasi totalmente distaccati dal proprio alloggiamento, con pericolo di schiacciamento, urti e tagli.

Le porte dei bagni non chiudono, sono obsolete e non garantiscono privacy né sicurezza.

L'impianto idrico è in più punti fuori uso o chiuso, rendendo impossibile il corretto lavaggio delle mani.

Il complessivo stato igienico è non conforme ai requisiti minimi e nonostante le segnalazioni, non risultano effettuati interventi risolutivi da parte dell'Ente proprietario.

4. Criticità interne alle aule

Presenza di pilastri al centro delle classi, che limitano la visibilità, la movimentazione e il corretto flusso di evacuazione.

Le aule necessitano di tinteggiatura e manutenzione, poiché presentano umidità, intonaci ammalorati e scarsa luminosità.

Mancanza di spazi laboratoriali idonei, che impedisce una corretta programmazione delle attività previste dal PTOF.

5. Vie di esodo e uscite di emergenza

Diverse porte antipanico non risultano funzionanti o presentano difficoltà di apertura.

Le carenze riscontrate compromettono l'efficienza delle vie di esodo, rallentando potenziali operazioni di evacuazione.

Tali elementi costituiscono non conformità ai requisiti del DM 26/08/1992 e s.m.i. in materia di sicurezza antincendio negli edifici scolastici.

6. Impatto sulle procedure di emergenza

Le criticità descritte comportano:

Rischio di rallentamento dell'evacuazione.

Incremento del rischio infortunistico (scivolamenti, urti, cadute, contatti con elementi ammalorati).

Difficoltà nella gestione di eventuali emergenze sanitarie.

Condizioni igienico-sanitarie non adeguate alla permanenza prolungata di studenti e personale.

Limitazioni significative all'utilizzo delle aule e degli spazi didattici.

7. manutenzione tempestiva dei locali

Si evidenzia l'urgenza di intervenire tempestivamente con lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di ripristinare condizioni di sicurezza, salubrità e funzionalità dell'intero plesso scolastico.

Il presente documento costituisce parte integrante del Piano di Evacuazione e del DVR e rappresenta una segnalazione formale delle criticità presenti, già comunicate più volte .

A - Generalità

A1 - Identificazione e riferimenti della scuola

Denominazione:	I.C. "ARCOLEO – FELTRE " VIA S. DOMENICO SAVIO N.4
Plesso:	FISICARA
Indirizzo:	VIA FISICARA, CALTAGIRONE (CT)
E-mail	ctic822006@istruzione.it
Tel.	0933/53158
N. Studenti: infanzia, primaria Secondaria 1 grado Totale alunni	441----- disabili n.16
N. Docenti:	62
N. Non docenti: coll Scol.	6
N. Ass. igienico P.	4
Dirigente Scolastico:	Prof.ssa Antonina Satariano
Ente Proprietario dell'edificio:	Comune di Caltagirone
Responsabile S.P.P.:	Prof. Gregorio Catalano
Coord. della Gest. Emergenze:	Ins. Giarrusso Maria
Coord. del Primo Soccorso:	Ins. Giarrusso Maria
Coord. Prev. Incendio	Ins Aleo Giacomina
Medico competente:	da nominare
Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):	Prof. Sillemi Michele

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal Responsabile e dalle seguenti ulteriori persone, in qualità di: Addetti al servizio prevenzione e protezione

Componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione

Componenti del Servizio di Prevenzione e protezione	Prof. Zingali	Magro Vito P.I.
	Spampinato	Maria
	Bizzini	Marianna
	C.S. Trovato	Filippo
	C.S. Sciuto	Salvatore
	C.S. Iacono	Carmela
	C.S. Micciché	Valentina
	C.S. Di Silvestro	Maurizio
	Scornavacche	M. Tiziana
	Martinez	Annalisa
	Schembari	Raniolo
	Russo	Rosa Maria

ELENCO DEI DOCENTI DEL PLESSO FISICARA DIVISO PER CLASSI E RUOLI

*Gli elenchi degli alunni e dei docenti di tutte le classi sono allegati al presente P.E.

A2 - Caratteristiche generali dell'edifici scolastici

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono evincere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori. L'immobile che ospita il plesso "Fisicara", si trova nella parte periferica di Caltagirone ed è dotato di accesso pedonale e carrabile, la struttura dell'edificio è realizzata in c.a. con Sistema a telaio. Isolai sono realizzati in latero cemento ed ha copertura piana. L'edificio consta di un unico piano fuori terra. Ai fini della redazione del piano di emergenza, la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

Area didattica normale (si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

Area tecnica (si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

Area attività collettive (si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la biblioteca e simili)

Area attività sportive (si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni. Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

ubicazione delle Uscite di emergenza

ubicazione dei luoghi sicuri

individuazione (colorata) dei percorsi di fuga

ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, ecc.)

individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)

indicazione della segnaletica di sicurezza

individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

individuazione delle chiusure del gas metano

individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua.

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica

Piano	Alunni	classi	Disabili	Docenti	Non Docenti	Personale Segreteria	Totale
Terra	441	22	16	57	6	0	504
Infanzia			2				
Primaria			12				
Secondaria primo grado			2				
Totale	441	2	16	57	6	0	504

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzini	Piano Terra	7
Laboratori	Piano Terra	4
Centrale termica	Esterna Centrale	1

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	Piano terra	1 provvisoriamente utilizzata come aula
Aule con studenti disabili	Piano terra	2
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		
Aula docenti	Piano terra	1

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche		
Attrezzature particolari		
	Corridoio adiacente palestra	1

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92)

Tipo 0 Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

X Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A5 - Organizzazione di protezione civile comunale

Nel territorio comunale sono state individuate le Aree di emergenza, quelle aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare

- le **AREE D'ATTESA** sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento (calamità o catastrofe);
- le **AREE D'AMMASSAMENTO** dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione;
- le **AREE DI RICOVERO** della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi e strutture in cui potrà alloggiare la popolazione colpita.

AREE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI: CALTAGIRONE

NUMERO AREE

32

ID	DENOMINAZIONE	TIPO	VIA / PIAZZA	ESTENSIONE (mq)	STATO
243	AZIENDA AGRARIA (IST. AGR. STATALE) "F. CUCUZZA"	RICOVERO	VIA CRISTOFORO COLOMBO	30000	DA ADEGUARE
699	CITTA' DEI RAGAZZI	RICOVERO	VIA MADONNA DELLA VIA	15000	FRUIBILE
700	PARCHEGGI TRIBUNALE PIAZZA FALCONE - BORSELLINO	ATTESA	PIAZZA FALCONE-BORSELLINO	6000	FRUIBILE
701	PARCHEGGI DELLA PISCINA COMUNALE	RICOVERO	VIA AGESILAO - GRECO	20000	FRUIBILE
702	LOCALI EX SAPRIN	RICOVERO	VIA DELLE INDUSTRIE	25000	FRUIBILE
705	AREE CIRCOSTANTI IL SEMINARIO ESTIVO	RICOVERO	VIA CRISTOFORO COLOMBO	8000	FRUIBILE
707	AREA ATTREZZATA PROTEZIONE CIVILE	RICOVERO	VIALE C. COLOMBO	52000	IN PROGETTO
708	PIAZZALE DELL' APPARIZIONE	ATTESA	PIAZZA DELL'APPARIZIONE	1700	FRUIBILE
709	PARCHEGGIO E CAMPO DI CALCIO CAPPUCCINI	ATTESA	VIA CIRCONVALLAZIONE DI LEVANTE	2400	FRUIBILE
710	PARCHEGGIO ISTITUTO TECNICO AGRARIO	ATTESA	VIA BALCHINO	2600	FRUIBILE
711	VIALE REGINA ELENA	ATTESA	VIALE REGINA ELENA	1300	FRUIBILE
712	PARCHEGGIO CAMPER SAN GIOVANNI	ATTESA	VIA CIRCONVALLAZIONE DI PONENTE	1700	FRUIBILE
713	PARCHEGGIO SAN GIOVANNI	ATTESA	VIA CIRCONVALLAZIONE DI PONENTE	1650	FRUIBILE
714	CAMPO SPORTIVO SAN FRANCESCO DI PAOLA	ATTESA	VIA GELA	1400	FRUIBILE
715	PARCHEGGIO U.S.L. VIA CIRCONVALLAZIONE DI PONENTE	ATTESA	VIA CIRCONVALLAZIONE DI PONENTE	3300	FRUIBILE
716	VIA LIBERTINI - VIA PO - LARGO TICINO	ATTESA	VIA PO	3000	FRUIBILE
717	POGGIO FANALES	ATTESA	VIA POGGIO FANALES	2200	FRUIBILE
718	EDUCANDATO SAN LUIGI - BIBLIOTECA COMUNALE	ATTESA	VIA SANTA MARIA DI GESU'	3500	FRUIBILE
719	VIALE AUTONOMIA ANGOLO VIA LA ROSA	ATTESA	VIALE AUTONOMIA	4800	FRUIBILE
720	PIAZZALE FALCONE - BORSELLINO	RICOVERO	PIAZZA FALCONE BORSELLINO	6000	FRUIBILE
721	VIA ANDREA FERRARI - TRAVERSA DI VIA PIRANDELLO	ATTESA	VIA ANDREA FERRARI	4400	FRUIBILE
722	VIA NORMANNI - TRAVERSA DI VIA FISICARA	ATTESA	VIA FISICARA	1900	FRUIBILE
904	ZONA INDUSTRIALE	AMMASSAMENTO		100000	FRUIBILE
905	INFRASTRUTTURE DEL MERCATO COMUNALE IN COSTRUZIONE	AMMASSAMENTO		15000	FRUIBILE
906	ZONA MONTAGNA	RICOVERO		120000	DA ADEGUARE
907	CAMPO DI CALCIO	RICOVERO		2000	FRUIBILE
908	CAMPO DI CALCIO	ATTESA		2000	FRUIBILE
909	CAMPO DI CALCIO	RICOVERO		5000	FRUIBILE
910	PIAZZA	ATTESA	PIAZZA ORVIETO	1100	FRUIBILE
911	PIAZZA SILVESTRI	ATTESA	SILVESTRI	1800	FRUIBILE
912	CAMPO DI CALCIO	RICOVERO	VIA AL THEA	10000	FRUIBILE
913	PIAZZALE VIA DEGLI ACHEI	ATTESA	VIA DEGLI ACHEI	2000	FRUIBILE



Regione Siciliana - Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Sicilia Sud Orientale

Aree di emergenza di Protezione Civile del Comune di Caltagirone



[Ric243 - Az. Agraria \(Ist. Agr. Statale\) "F. Cucuzza"](#)



[Ric699 - Città dei Ragazzi](#)



[At700 - Parcheggio Tribunale P.zza Falcone - Borsellino](#)



[Ric701 - Parcheggio della Piscina comunale](#)



[Ric702 - Locali ex Saprin](#)



[Ric705 - Aree circostanti il seminario estivo](#)



[Ric707 - Area attrezzata Protezione Civile](#)



[At708 - Piazzale dell'Apparizione](#)



[At709 - Parcheggio e campo di calcio Cappuccini](#)



[At710 - Parcheggio Istituto Tecnico Agrario](#)



[At711 - Viale Regina Elena](#)



[At712 - Parcheggio Camper San Giovanni](#)



[At713 - Parcheggio San Giovanni](#)



[At714 - Campo Sportivo San Francesco di Paola](#)



[At715 - Parcheggio U.S.L. Via Circonvall. di ponente](#)



[At716 - Via Libertini - Via Po - Largo Ticino](#)



[At717 - Poggio Fanales](#)



[At718 - Educandato San Luigi - Biblioteca comunale](#)



[At719 - Viale Autonomia angolo Via La Rosa](#)



[Ric720 - Piazzale Falcone - Borsellino](#)



[At721 - Via Andrea Ferrari - traversa di Via Pirandello](#)



[At722 - Via Normanni - traversa di Via Fisicara](#)



[Am904 - Zona industriale](#)



[Am905 - Infrastrutture del mercato comunale in costruzione](#)



[Ric906 - Zona Montagna](#)



[Ric907 - Campo di calcio](#)



[At908 - Campo di calcio](#)



[Ric909 - Campo di calcio](#)



[At910 - Piazza](#)



[At911 - P.zza Silvestri](#)



[Ric912 - Campo di calcio](#)



[At913 - Piazzale Via degli Achei](#)

Terminata la prima fase dell'emergenza, dopo aver verificato che non vi siano dispersi e comunicato alle squadre di soccorso esterne gli esiti dell'evacuazione, **le classi si recheranno presso l'AREA DI ATTESA.** L'organizzazione del Comune di Caltagirone prevede un Centro Operativo Misto (C.O.M.), il cui referente è il Sindaco.

Sede: Autoparco presso il Comando della Polizia Municipale – Via Fontanelle,4

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Sindaco: Dott. Fabio Roccuzzo

Assessore alla Protezione Civile: Dott. Giuseppe Fiorito

Dirigente ufficio tecnico Civile. -- Ing. Sottile

Capo Servizio Protezione Civile: Geom Sciuto

Resp. Comunale Protezione Civile: Geom. Massimo Sciuto

Ufficio Comunale Protezione Civile: Francesco Romano, Vincenzo Rizzari, Crimaldi Armando

Dirigente Servizi Demografici: Giovanna Terranova

Dirigente Servizi Tecnologici e Manutenzione: Ing.

Dirigente Servizi Urbanistici: Arch.

B - Organizzazione dell'emergenza

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti. È necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3 - Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Infortunio/malore	

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

In caso di emergenza il Centro di Coordinamento è ubicato nel locale centralino, il numero telefonico è **0933/53158**. In caso di evacuazione e nell'area di raccolta esterna.

Nel centro di coordinamento si svolgono le funzioni

- di coordinamento dell'emergenza,
- di gestione dei contatti con le autorità esterne,
- decisionali per affrontare l'emergenza
- in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

- squadra di prevenzione incendi
- squadra di evacuazione
- squadra di pronto soccorso

Squadra di Prevenzione Incendi

Composizione e caratteristiche	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione In possesso di attestato rilasciato dai VV. F	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Fa allontanare il personale e gli alunni Sceglie il mezzo di estinzione Provvede allo spegnimento dell'incendio

Componenti Squadra di Prevenzione Incendi

n.	NOMINATIVO	PIANO	Telef	CORSO		formazione	note
				Agg.	Ore		
1	Zingali Magro Vito	Terra		interno	6	Formato 2024	Titoli consult. In segreteria
2	Spampinato Maria	Terra			6	Formato 2024	
3	Bizzini Rosanna	Terra			6	Formato 2024	
4	Di Silvestro Maurizio	Terra			6	Formato 2024	
5	Trovato Filippo	Terra				Da Formare	
6	Sciuto Salvatore	Terra				Da formare	

N.4 persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi con aggiornamento 2024.

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Si informa che programma e attestati, si trovano dal Dirigente.

Coordinatore squadra di prevenzione incendio Giarrusso Maria.

Squadra di evacuazione

Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Ins. Giarrusso M	Trovato Filippo
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto Segret. o non docente	Trovato Filippo	2° Collaboratore scolastico sede piano terra
Chiamate di Soccorso	Addetto Centralino	Sciuto Salvatore	Trovato Filippo
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente o non docente	Docente in orario	1°aprifila
Studente apri-fila 1	Studente	Vedi allegato	Vedi allegato
Studente chiudi-fila	Studente	Vedi allegato	Vedi allegato
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	Giarrusso Maria	Spampinato
Interruzione energia elettrica	Coll. Sco	Sciuto Salvatore	Iacono Carmela
Controllo operazioni di evacuazione	Non Docente di piano	Iacona Carmela Miccichè Valentina	Schembari Raniolo
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/uscite e luci di emergenza	Non Docente di piano	Trovato, Sciuto, Miccichè , Iacono,	

Squadra di Pronto Soccorso

Composizione e caratteristiche	Compiti
Una unità per corpo (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso Attuare gli interventi di primo soccorso. Usare le attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso

Componenti squadra di Pronto Soccorso

n.	NOMINATIVO	Telefono interno	PIANO	CORSO		
				Ente	Ore	note
1	Giarrusso Maria		Terra	Formata aggiornare	6	2015
2	Martinez Annalisa		Terra	Da formare	12	
3	Schembari Raniolo		Terra	Formata aggiornare	6	2015
4	Scornavacche M. Tiziana		Terra	Da formare	12	
5	Di Silvestro Maurizio		Terra	Da formare	12	
6	Iacono Carmela		Terra	Da formare	12	

N. 2 persone addestrate e formate al Pronto Soccorso (aggiornare)

N. 4 (in fase di aggiornamento)

Gli attestati e i programmi sono conservati presso la segreteria

DSGA

Coordinatore della squadra di Pronto Soccorso Ins.: Maria Giarrusso:

Tabella ubicazione Cassetta di Pronto Soccorso

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Centralino	Vedi registro	Tutti I collaboratori Scolastici del plesso
1	Palestra		Collaboratore scolastico di turno
1			

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIORGIO ARCOLEO"

Plesso Fisicaria - Via Fisicaria - Caltagirone (CT)



Pianta Piano Rialzato

planimetria Arcoleo.
RSPP Ag. G. Catalano

Escalatore
Piscina di S. Spirito

Barra
Piscina, Albero, Albero

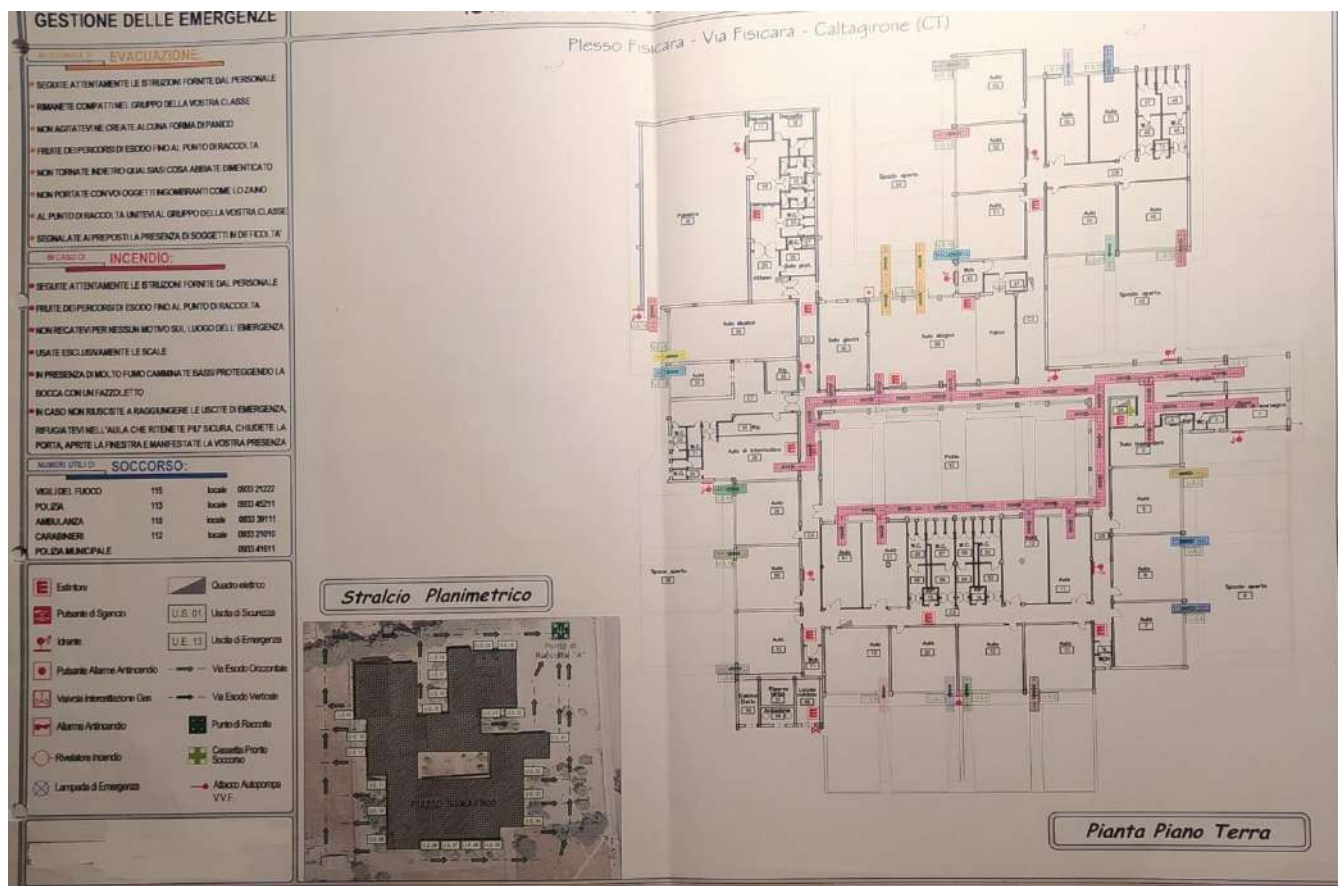
Valvola Intersezione Gas
Albero Albero

Cassella Punto Soccorso
Albero Albero VVF.

Rivestimento
Lampada d'Emergenza

Quadrante elettrico

PLANIMETRIA LOCALI



PLANIMETRIA E VIE DI ESODO LOCALI

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

Di seguito sono riportate alcune schede esplicative dei compiti dei componenti della squadra di evacuazione.

SCHEDA 1: compiti del Coordinatore delle Emergenze

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il **Coordinatore dell'Emergenza** attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

1 VALUTA la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

2 DA ORDINE agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

3 DA IL SEGNALE DI EVACUAZIONE generale e ordina all'addetto dichiarare i mezzi di soccorso necessari.

4 SOVRINTENDE a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

5 Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendere tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2: compiti del Responsabile dell'area di raccolta
All'ordine di evacuazione dell'edificio

1) I Responsabili dell'area di raccolta non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto)
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti.

2) I Responsabili dell'area di raccolta i docenti:

- effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto).

SCHEDA 3: responsabile chiamata di soccorso
(PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4: responsabile dell'evacuazione della classe
(DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

☐ contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

☐ si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

☐ fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

☐ prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE Nel caso di presenza di diversamente abili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5: responsabile di piano
(PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas (qualora ci fosse) .
- l'addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEMA 6: studenti apri-fila chiudi-fila soccorso

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- i Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
- le classi devono uscire così come predisposto dal piano d'emergenza rispettando le uscite assegnate.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

Incendio di ridotte proporzioni

- Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
- Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 1. una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
 2. se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formano rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 3. operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 4. dirigere il getto alla base delle fiamme;
 5. non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 6. non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
- Proteggersi le vie respiratorie e con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

Incendio di medie e vaste proporzioni

- Avvisare i Vigili del Fuoco.
- Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica ed il gas il più in anticipo possibile degli impianti.
- Compartimentare le zone circostanti.
- La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

Raccomandazioni finali

Quando l'incendio è domato:

1. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
2. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
3. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni fissi e cellulari.

1. Avvisi con campanella

Il plesso è fornito di sirena per l'avviso delle emergenze che raggiunge tutti i settori del plesso scolastico.

SITUAZIONE	SUONO SIRENA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 15 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

3. Comunicazioni

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO	118		
VIGILI DEL FUOCO	115		
POLIZIA	113		
Numero unico	112		
GAS	800810833		
ENEL	803500	800900800	800900860
CENTRO ANTIVELENI Catania	095/7594120	800410989	

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

Pronto qui è l'I.C. "Arcoleo -Feltre" plesso FISICARA ubicato in Via Fisicara è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è **si/.ra...** , il nostro numero di telefono è 0933.53158

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).

Ripeto, è l'I.C. "Arcoleo -Feltre" plesso FISICARA ubicato in Via Fisicara è richiesto il vostro intervento mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti al cancello della scuola,).

Il mio nominativo è **sig.ra**, il nostro numero di telefono è **0933.53158.**

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

Pronto qui è l'I.C. "Arcoleo -Feltre" plesso FISICARA ubicato in Via Fiscara è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è **sig/Ra**, il nostro numero di telefono è **0933.53158**.

Ripeto, qui è l'I.C. "Arcoleo -Feltre" plesso FISICARA ubicato in Via Fiscara è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è **sig./ra**, il nostro numero di telefono è **0933.53158**.

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la sirena.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Nelle planimetrie allegate e affisse nella scuola sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

Corpo	Piano	Classe	Descrizione e ubicazione dell'area	SIMBOLO
Tutti	terra	Spazio esterno	Spazio esterno	

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 Norme per l'evacuazione

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
4. Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila
5. Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede
6. Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione
7. Seguire le vie di fuga indicate
8. Non usare mai l'ascensore (non funzionante)
9. Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- 1 Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga
- 2 Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; Segnalare la propria presenza dalle finestre

SCHEMA 2 Norme per incendio

Chiunque si accorga dell'incendio:

1. avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
2. avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- ☐ interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- ☐ se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VV.F e se il caso, il Pronto Soccorso;
- ☐ dare il segnale di evacuazione;
- ☐ avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- ☐ coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

1. dare l'avviso di fine emergenza;
2. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
3. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
4. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VV. F, tecnici;
5. avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEMA 3 Norme per emergenza sismica

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

1. valutare la necessit  dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
2. interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
3. avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
4. coordinare tutte le operazioni attinenti.

docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto degli assistenti, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEMA 4 Norme per emergenza elettrica

In caso di blackout:

Il Coordinatore dispone lo stato di preallarme che consiste in:

1. verificare lo stato del generatore ENEL, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
2. telefonare all'ENEL
3. avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
4. disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 Norme per segnalazione della presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- a) non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- b) avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

1. evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
2. telefonare immediatamente alla Polizia;
3. avvertire i VV.F. e il Pronto Soccorso;
4. avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
5. attivare l'allarme per l'evacuazione;
6. coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 Norme per emergenza tossica (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- 1) Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- 2) Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- 3) Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- a) far rientrare tutti nella scuola.
- b) in caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;
- I docenti di sostegno devono:
- con l'aiuto di operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 Norme per allagamento

Chiunque si accorga della presenza di acqua: avverte il Coordinatore che si recasi al luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- 1) interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- 2) aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- 3) avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- 4) telefonare al Comune (Ufficio Acquedotto);
- 5) verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire Società gestione acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i VV.F.
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 Norme per i genitori

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- 1) le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- 2) cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- 3) quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - Presidi antincendio

E1 Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE Stanza	BLOCCO	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
AREA ESTERNA	IDRANTE	UNI 45 -- N. 3		generico
AREA ESTERNA	Attacco autopompa	generica N.1		
Interno edificio	Idrante	UNI 45 N.1		generico
	Idrante	UNI 45 N.1		Generico
3A	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
C2	Idrante	UNI 45 N.1		generico
C2	Estintore	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
C2	Quadro elettrico	Generico n.1		
C3	Idrante	UNI 45 n1		Generico
C3	Estintore	Portatile a CO2 n1		5kg CO2 113B
C3	Quadro elettrico	Generico n.1		
C4	Idrante	UNI 45 N.1		Generic
C4	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
C5	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
C5	Quadro elettrico	Generico n.1		
C6	Idrante	UNI 45 N.1		Generico
C6	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
29	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
18	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
24	Quadro elettrico	Generico n.1		
39	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
39	Pulsante allarme	Generico n.1		
58	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
58	Valvola di intercettazione	Generico n.1		

-Legenda-

Mezzi di estinzione:	Tipo:
I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore,	P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO2 =Anidride carbonica, S = Schiuma,

Controllo dei presidi antincendio

verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti			
			Acqua Getto Nebul.ta Pieno Vapore	Schiuma	CO ²	Polvere
A	incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e carboni				
		Gomma e derivati				
		Tessuti naturali				*
		Cuoio e pelli	*	*	*	*
		Libri e documenti	*	*	*	*
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*	*
B	incendi di materiali e liquidi per i quali e' necessario un effetto di copertura e di soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua				
		Vernici e solventi				
		Oli minerali e benzine				
		Automezzi				
C	incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno				
		Metano, propano, butano				
		Etilene, propilene, e acetilene				
D	incendi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati				
		Alchilati di alluminio			*	
		Perossido di bario, di sodio e di potassio				
		Magnesio e manganese				
		Sodio e potassio				
		Alluminio in polvere				
E	incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	Trasformatori	3			*
		Alternatori	3			*
		Quadri ed interruttori	3			*
		Motori elettrici	3			*
		Impianti telefonici				*

Legenda			
	Uso vietato	1	In edifici chiusi con impianti fissi
	Scarsamente efficace	2	Spengono l'incendio ma non eliminano gli inneschi(braci)
	Efficace	3	Permessi purché erogati da impianti fissi
*	Efficace ma danneggia i materiali	4	Impianti fissi

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 allegato XXIV)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.



Materiali
radioattivi



Raggi laser



Materiale
comburente



Radiazioni non
ionizzanti

Segnali di avvertimento

- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo. Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco, bordo e barra trasversale Rossa.



Vietato fumare



Vietato fumare
o usare
fiamme libere



Acqua non
potabile



Vietato ai
carrelli di
movimentazione



Vietato
ai pedoni



Divieto di
spegnere
con acqua



Non toccare



Divieto di
accesso alle
persone non
autorizzate

Segnali di divieto

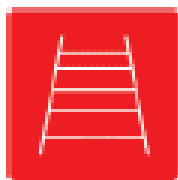
- *Attrezzature antincendio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.



Telefono per
gli interventi
antincendio



Lancia
antincendio



Scala



Estintore



Direzione
da seguire

Segnali per attrezzature antincendio

- *Salvataggio:* informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.



Pronto
soccorso



Direzione
da seguire



Telefono per
salvataggio e
pronto soccorso



Barella



Doccia di
sicurezza



Lavaggio
degli occhi

Segnali di salvataggio

F - Allegati

Modulo 1 Modulo di evacuazione

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)	
Scuola	data

CLASSE	PIANO
--------	-------

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI *	
FERITI *	

n.b. * segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	colore o lettera
---------------------	------------------

FIRMA DEL DOCENTE

.....

Modulo2 scheda riepilogativa dell'area di raccolta

[illegible]

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.
in questa particolare situazione di Covid 19 di deve tenere dettagliata anagrafe di tutto il personale che accede in Istituto.

Per le indicazioni COVID 19 consultare vademecum delle obblighi di comportamento ch eviene ALLEGATO AL PRESENTE PIANO

8

Modulo 3 foglio informativo per il piano di emergenza

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Responsabile di Sede, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è: Ins. Giarrusso Irene

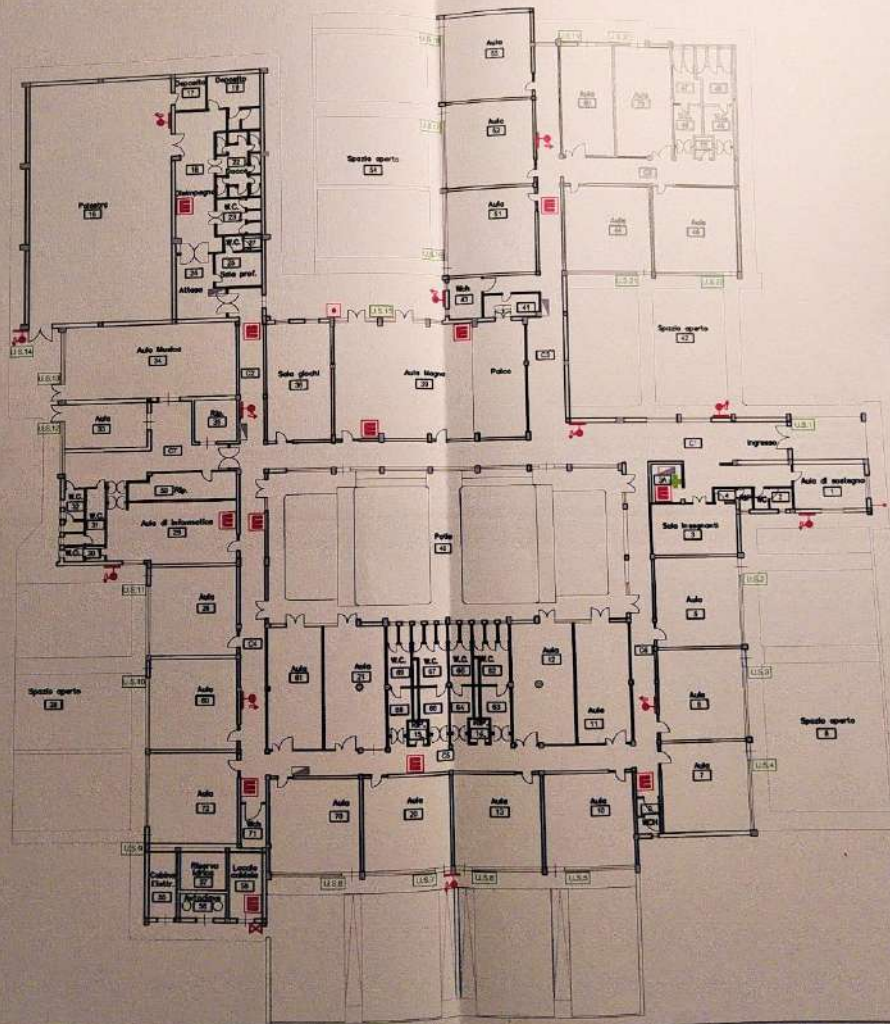
L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di evacuazione è data da: sirena continua.

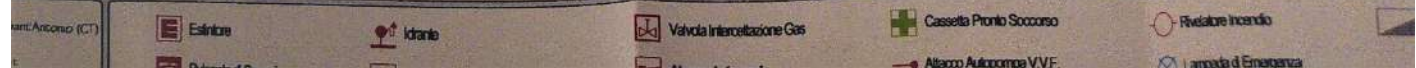
All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

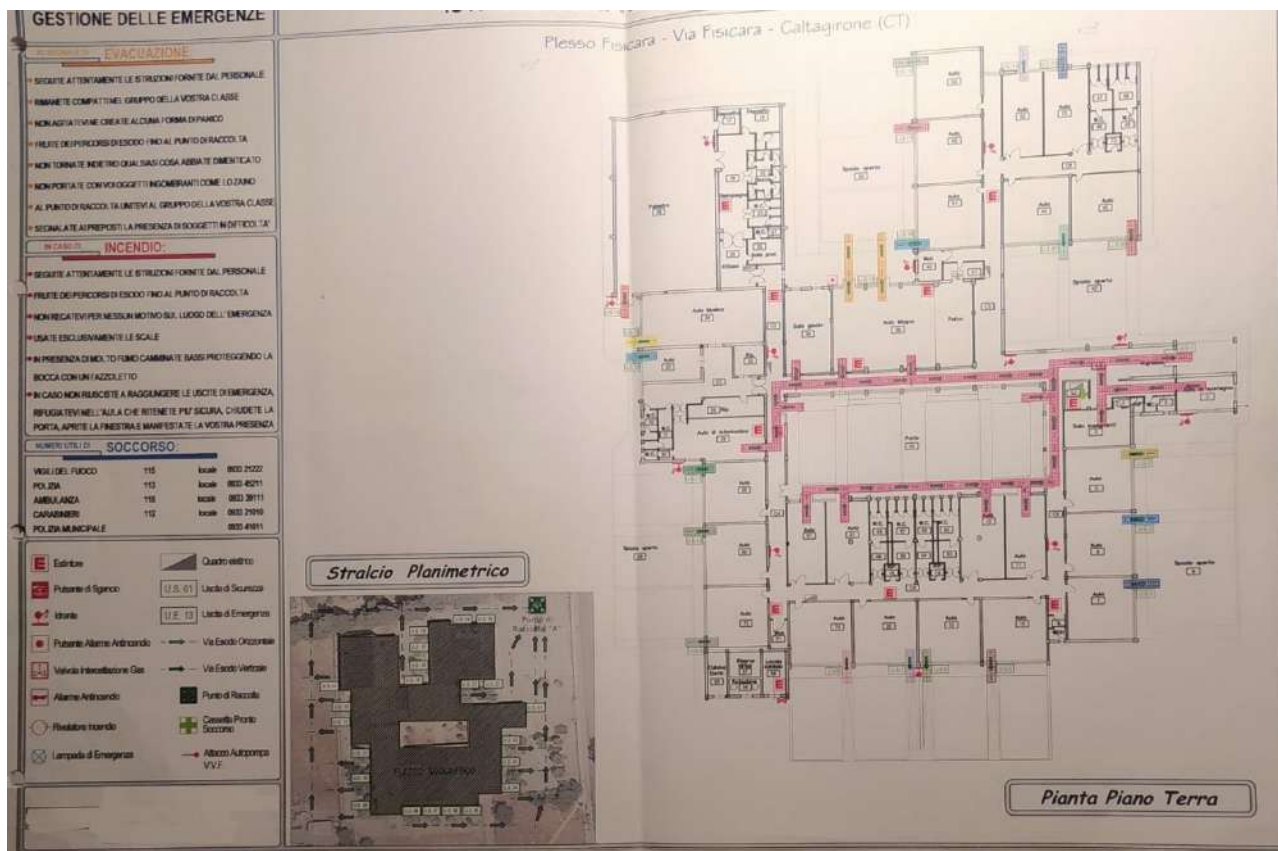
- 1) La sig.ra al centralino è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Responsabile di Sede;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 1. disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 2. disattivare l'erogazione del gas metano;
 3. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 4. impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente apri fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Responsabile di Sede per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Plesso Fisicara - Via Fisicara - Caltagirone (CT)



Pianta Piano Rialzato





Fisicara vie di esodo

Legenda Planimetrie dei locali- Numeri Utili

LEGENDA



Estintore



Manichetta UNI45



Attacco UNI 70



Valvola Gas Metano



Valvola Impianto Idrico



Interruttore di Emergenza



Porta di Emergenza



Uscita emergenza



Scala Emergenza a Salire



Cassetta di Primo Soccorso



Quadro Elettrico Principale



Quadro Elettrico



Percorso in salita



Percorso di orizzontale



Dai piani superiori



Voi siete qui



Punto di Raccolta